

Oscar della ricerca per otto italiani

Hanno tra i 29 e i 36 anni
Premiati negli Stati Uniti
al meeting sull'oncologia
con i «Merit Award»
«Migliorano le nostre vite»

di **Luigi Ripamonti**

Riconoscimento importante per l'oncologia italiana.

Ben otto giovani ricercatori del nostro Paese riceveranno il Conquer Cancer Foundation Merit Award, prestigioso premio che viene assegnato durante il meeting Asco (American Society of Clinical Oncology), il più grande del settore, che si apre oggi a Chicago, con più di 30 mila delegati.

I connazionali di cui viene segnalato il valore, sei donne e due uomini, tutti fra i 29 e i 36 anni, sono Emanuela Palmerini, Daniele Rossini, Vincenza Conteduca, Giulia Leonardi, Loredana Puca, Sara Valpione, Matteo Lambertini e Lisa Derosa. Di questi solo i primi tre

Per lo più «in fuga»
Solo due lavorano
in Italia, una a «metà»
con Londra e gli altri
tutti all'estero

lavorano attualmente nel nostro Paese (o quasi). Emanuela Palmerini, originaria di Urbino, svolge la sua attività all'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, e riceverà per la seconda volta consecutiva il Merit Award, che le è stato assegnato per le sue ricerche sugli osteosarcomi, tumori rari che in Italia colpiscono ogni anno oltre 3 mila persone, di cui molti adolescenti.

L'altro italiano «in Italia», è Daniele Rossini, dell'azienda ospedaliera di Pisa, 29 anni, ancora specializzando in oncologia (è al terzo anno), del quale è stato considerato di grande interesse uno studio che dimostra l'efficacia di una nuova strategia terapeutica

Le motivazioni

Il presidente dei medici Usa: «Per fare grandi passi in avanti c'è bisogno di giovani»

per il trattamento del cancro al colon-retto metastatico in seconda linea, con un beneficio in termini di allungamento dell'aspettativa di vita dei pazienti. Vincenza Conteduca è invece un po' a metà strada fra Italia ed estero, visto che la sua affiliazione è presso l'Istituto Tumori della Romagna di Forlì, ma la ricerca per cui è stata premiata, sulla personalizzazione delle terapie oncologiche attraverso analisi di mutazioni genetiche, è stata condotta anche a Londra.

Passando ai «cervelli in fuga» (almeno parziale e si spera provvisoria), Giulia Leonardi è specializzanda alla prestigiosa Harvard University di Boston dove si occupa soprattutto di immunoterapia per i pazienti con tumore del polmone metastatico, Loredana Puca lavora invece alla Cornell University di New York, e i suoi studi vertono, fra l'altro, su molecole che agiscono contro un particolare tumore della prostata.

In Gran Bretagna vive Sara Valpione, che si occupa di melanoma avanzato a Manchester, mentre è di stanza a Bruxelles, presso l'Istituto Bordet, Matteo Lambertini, che si interessa della qualità della vita di donne che hanno avuto tumore al seno. In linea con uno dei filoni di ricerca più interessanti degli ultimi anni in tutti i campi della medicina, è, infine, Lisa Derosa, che a Parigi indaga il rapporto fra la flora batterica intestinale e terapie oncologiche.

«Se vogliamo continuare a fare grandi passi avanti nella lotta al cancro, abbiamo bisogno di giovani oncologi che si facciano continuamente domande e sviluppino ricerche innovative e provocatorie» ha affermato David Smith, presidente dell'Asco Scientific Program Committee. I vincitori degli Asco Merit Awards 2017 «contribuiranno ad aumentare la nostra conoscenza del cancro e a migliorare la qualità delle cure per le persone che vivono con una diagnosi di tumore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il premio

● Il Conquer Cancer Foundation Merit Award è il premio assegnato durante il meeting Asco (la Società americana di oncologia clinica), il più grande del settore che si apre oggi a Chicago

● Gli italiani premiati quest'anno sono otto e hanno tutti tra i 29 e i 36 anni. Tre di loro lavorano in Italia: Emanuela Palmerini a Bologna, Daniele Rossini a Pisa e Vincenza Conteduca a Meldola (Forlì)

● Secondo la motivazione del premio, i vincitori degli Asco Merit Awards 2017 «contribuiranno ad aumentare la nostra conoscenza del cancro e a migliorare la qualità delle cure per le persone che vivono con una diagnosi di tumore»

I volti



Loredana Puca
Cornell University
di New York



Matteo Lambertini
Institut Jules
Bordet di Bruxelles



Lisa Derosa
Gustave Roussy Cancer
Campus di Parigi



Emanuela Palmerini
Istituto Ortopedico
Rizzoli di Bologna



Sara Valpione
Cruk Manchester
Institute



Vincenza Conteduca
Istituto Tumori della
Romagna di Meldola (FC)



Daniele Rossini
Oncologia medica,
Università di Pisa



Giulia Leonardi
Harvard University
di Boston